

# C'è l'Orago in Giappone

**VOLLEY** Ai Mondiali quattro azzurre formate dal vivaio dell'Amatori

È un Orago... Mondiale. Tre giocatrici del sestetto titolare dell'Italia sotto alla maglia azzurra hanno i colori della società varesina che ha sfornato decine di talenti. Lucia Bosetti, Anna Danesi, Miriam Sylla ma anche Beatrice Parrocchiale, ora in Giappone a caccia della finale iridata, sono state cresciute e formate

dalle sapienti mani del professor Giuseppe Bosetti e di Franca Bardelli; una scuola di altissimo livello tecnico che ha dato loro le basi per arrivare a giocarsi da protagoniste un Campionato del Mondo. Lucia Bosetti, classe 1989, ha iniziato a respirare pallavolo quando era ancora nel grembo di mamma Franca; cresciuta in casa, sin da piccola si distingueva per una elevazione ed una potenza sopra la media ed era impossibile non accorgersi del suo talento. Nel 2007 "Luci" è stata tra le protagoniste della vittoria del titolo italiano Under 18 dell'Amatori: il primo storico scudetto che ha poi aperto la strada agli altri 14. Nel 2007 ha lasciato il nido per spiccare il volo verso i più grandi palcoscenici non solo italiani ma anche europei: da Sassuolo a Bergamo, da Villa Cortese a Piacenza, dal Fenerbahce a Casalmaggiore fino all'ultima tappa di Scandicci

collezionando scudetti, coppe e riconoscimenti individuali. Nel mezzo un brutto infortunio al ginocchio che l'ha però forgiata e fatta tornare più forte di prima per essere, oggi, un cardine imprescindibile del sestetto del c.t. Davide Mazzanti. Anna Danesi, Miriam Sylla e Beatrice Parrocchiale sono invece arrivate all'A-

matori Orago nel 2010, scoperte da quel cacciatore di talenti che è il "prof" Bosetti: Anna è stata pescata in una società minore di Brescia, Miriam a Olginate e Bea è arrivata dai cugini del Visette di Settimo Milanese. Con la maglia gialloblù hanno fatto la trafila giovanile dall'Under 16 (una stagione) all'Under 18 (3 annate) facendo incetta di titoli e riconoscimenti. Nel 2011 arrivò lo scudetto Under 16 con l'Amatori e quello Under 18 con la formazione nata dalla collaborazione tra Orago e Villa Cortese; il primo di un prestigioso tris che si perfezionò con il titolo del 2012 e con quello del 2013. Sylla fu protagonista di parecchi confronti a muso duro con Bosetti; il suo carattere ancora più esuberante di quel che è oggi la portava a piegarsi difficilmente al duro lavoro quotidiano. Un lavoro che poi è stata la prima a riconoscere come fondamentale per la sua crescita.

La sua compagna di stanza era Danesi, che veniva invece sottoposta a duri allenamenti per migliorarne la mobilità, «è stata spremuta come un limone» raccontano da Orago; tanto che la mamma la riforniva sempre di frutta secca per darle forza ed energia. Le quattro giovani stelle azzurre hanno però un comune denominatore: sin da piccole si sono distinte per la grande tenacia e la voglia di arrivare in alto. Ora ci sono riuscite; il futuro è nelle loro mani, manca solo un ultimo sforzo per provare a salire sul tetto del mondo.

**Samantha Pini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lucia Bosetti simbolo di Orago in azzurro e, a sinistra, dall'alto: Anna Danesi, Miriam Sylla e Beatrice Parrocchiale

## Venerdì il confronto con le cinesi

**LA SEMIFINALE** L'Italia ha battuto le orientali nelle ultime cinque sfide

Messa in fretta in archivio l'ininfluente sconfitta 1 a 3 con la Serbia, il conto alla rovescia è partito. Sarà ancora Italia-Cina. Come nel 2014, nella semifinale dei Mondiali disputata davanti ai 12.600 del Forum di Assago. L'ultimo ostacolo che separa le azzurre dalla finale è rappresentato dalla squadra di Jenny Lang Ping. Quattro anni di attesa per una rivincita che venerdì la nostra Nazionale vuole prendersi a tutti i costi per poi andare a giocare il titolo contro la vincente della sfida tra Serbia e Olanda. Negli ultimi anni gli scontri con la Cina si sono sempre risolti con un successo dell'Italia: i più recenti quelli arrivati in occasione del Montreux Volley Masters e nella partita del primo girone di qualificazione della rassegna iridata. «La Cina è una squadra che ci accende in modo particolare -

aveva dichiarato il c.t. Davide Mazzanti nel post-gara del match della prima fase a Sapporo-. È la quinta volta consecutiva che le battiamo, un bel segnale in vista delle prossime sfide». Lo sa bene Jenny Lang Ping, che ieri, dopo aver battuto l'Olanda, ha subito rivolto il pensiero all'incrocio con Lucia Bosetti e socie. «In questo Mondiale abbiamo incontrato squadre eccellenti, che ci hanno dato problemi, ma ci prepareremo bene nei prossimi due giorni. L'Italia è squadra forte, che analizzeremo, quindi prepariamo al meglio la partita».

**PROGRAMMA - Venerdì, ore 6.40: Serbia-Olanda; ore 9.10: Italia-Cina (diretta su RaiDue). Sabato, ore 10.20: finale 3°-4° posto; ore 12.40: finale 1°-2° posto.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A1 FEMMINILE

## Test Uyba senza Orro

Sarà un'Uyba non ancora al completo quella che oggi scenderà in campo al PalaYamamay per una amichevole contro il Club Italia. Il tecnico Marco Mencarelli ha infatti recuperato sia Sara Bonifacio (attacco influenzale rientrato) che Alessia Genari (risentimento ad un ginocchio) ma con ogni probabilità non avrà a disposizione Alessia Orro.

La palleggiatrice classe 1998 si è infatti fermata ieri per un problema muscolare al collo e oggi dovrebbe essere tenuta a riposo. Spazio dunque a Cumino che giocherà per la prima volta da titolare con la maglia biancorossa.

L'inizio del riscaldamento è fissato per le ore 16.30 ed è prevista la diretta streaming HD sulla pagina Facebook di UYBAvolley.

Nel fine settimana le farfalle saranno poi impegnate al Pala Igor di Novara per il Memorial Ferrari; sabato alle ore 16.30 è in programma la semifinale contro Bergamo (prima avversaria anche in campionato), domenica dalle ore 15 alle finali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO - ECCELLENZA



## Varese, vertenze ok In due verso il rientro

Il passato continua a bussare alla porta del Varese. Dalla società di via Mercantini si apprende il pagamento, avvenuto lunedì, dei soldi dovuti all'attaccante Marco Giovo (4.583 euro) e al difensore Davide Bottone (6.725). Il debito risale alla stagione 2016/2017 ed è stato contratto da una gestione diversa da quella attuale, che dunque continua a rattoppare i buchi creati nelle scorse stagioni. La scadenza per saldare le spettanze di Giovo e Bottone, le cui vertenze erano state rese note dalla Commissione Vertenze e Accordi Economici a metà settembre, era quella del prossimo 19 ottobre: se il club non avesse pagato sarebbe andato incontro a una penalizzazione. Prossima scadenza, in questo senso, il pagamento all'attaccante Manuel De Carolis, a Varese nella seconda parte della scorsa annata: entro fine mese la società dovrà sborsare 6.000 euro.

Intanto la squadra (foto Blitz) ha ripreso ad allenarsi ieri pomeriggio a Varesello: all'orizzonte la gara esterna col Ferrera Erbognone. Buone notizie dall'infermeria: sia il centrocampista Marinali sia il portiere Calandra si sono aggregati al gruppo e sono sulla via del rientro. Out, invece, gli infortunati Simonetto e Balzo, gli affaticati Camarà e Vegnaduzzo, il guineense Piqueti (di rientro dall'impegno con la Nazionale) e i giovani Silla e Travaglini, arruolati dalla Rappresentativa regionale.

**L.S. - S.T.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La capolista che non ti aspetti

*Favola Castellanzese. Il presidente: «Non siamo in alto per caso, godiamocela»*

Nessun dubbio, la grande rivelazione del campionato di Eccellenza dopo le prime sei giornate è la Castellanzese del presidente Alberto Affetti. Alla quindicesima stagione al timone dei neroverdi, presi in Seconda Categoria, con un sogno da realizzare che si chiama serie D. «Il sogno c'è, ma bisogna scegliere i tempi giusti, capire e valutare quando si è maturi per disputare, rimanendoci, una categoria così importante, onerosa e significativa». Cinquantatré anni, sposato con due figli, imprenditore di successo, Affetti ha saputo risvegliare entusiasmi che parevano sopiti. Si aspettava questo primato solitario? «Sapevamo di aver allestito una squadra di qualità, non fino a questo punto. Diciamo che siamo una sorpresa. Confidavo nel buon lavoro svolto in fase di mercato dal direttore Asmini, che era tornato per dare un'impronta significativa. Questo è stato possibile anche grazie all'ottimo staff tecnico guidato da un allenatore carismatico, da anni in queste categorie, come Fiorenzo Roncari. A tutti, però, ripeto: godiamoci il momento felice, ma ricordiamoci che non abbiamo ancora fatto nulla».

Domenica andrete a Legnano a disputare il derby da capolista... «Il Legnano, per storia, maglia, tradizione, blasone, merita altri palcoscenici. Massimo rispetto verso i lilla, giocare in uno stadio come il "Mari" è per la Castellanzese motivo di grande orgoglio. Auspico solo che sia una bella giornata di

sport, ai miei dirò come sempre di fare in modo di divertirvi, per adesso lo stanno facendo in maniera splendida».

In un campionato dove le pretendenti al successo finale erano e sono parecchie, vi sentite gli intrusi? «Guardare adesso la classifica è fuorviante. Noi pensiamo a fare un passo alla volta. La grande favorita, per l'organico che dispone, è nettamente il Legnano. Siamo in ballo e balliamo. I numeri, che non mentono mai, dicono che abbiamo il miglior attacco con 16 gol, la terza miglior difesa con 5 reti subite. Una o pochi minuti dal termine, su rigore, dalla Varesina; senza quel gol saremmo a punteggio pieno. Ma farei la firma a fare 16 punti nelle prossime 6 partite. Significherebbe che anche dal "Mari" non usciremo a mani vuote...».

Tutto ciò nel contesto di un campionato che Affetti "inquadrà" così: «Sulla carta sono parecchie le squadre attrezzate, ma noi abbiamo dimostrato che non siamo davanti per caso. Questo mi pare un campionato differente dalla passata stagione: si possono perdere punti con tutti, lo dimostrano anche i risultati di domenica scorsa col Busto 81 fermato sullo 0-0 dal Ferrera ultimo. Proprio per questo è fondamentale non avere cali di concentrazione». Che la Castellanzese dello scafato Roncari sino ad ora ha saputo evitare. Meritandosi il primato solitario.

**Guido Ferraro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Festa Castellanzese dopo un gol (foto Massarutto) In basso Alberto Affetti

## Serie D: Manti per la Caronnese Vetrina Stresa: anticipo e diretta Rai

(g.f.) - I tanti infortuni che hanno condizionato l'avvio di stagione della Caronnese hanno indotto il sodalizio del presidente Augusto Reina a tornare sul mercato degli svincolati. Il ds Beppe Cannella ha provveduto ad ingaggiare il difensore Alessandro Manti (i due nella foto), classe 1997, con la Grumellese 10 presenze in D, nell'ultimo biennio al Como senza mai scendere in campo. Aveva iniziato nelle giovanili della Pro Patria, poi Torino con Berretti e Primavera.

Sabato lo Stresa anticipa al "Forlano" (il via alle ore 15) la gara casalinga con la Pro Dronero. La sfida verrà trasmessa su Rai1 nella trasmissione "B come Sabato" con collegamenti in diretta e con spazi dedicati anche alla città del Lago Maggiore. Per i borromei sarà l'occasione per conquistare la prima vittoria casalinga del campionato nella sfida tra matricole: i cuneesi avevano vinto il girone B dell'Eccellenza subalpina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA